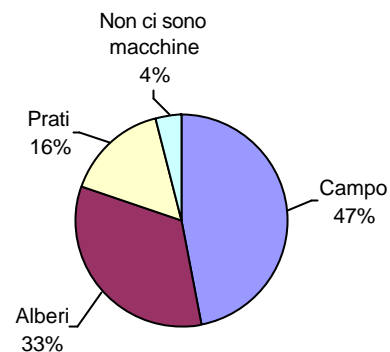


### 3.1.2 IN CAMPAGNA

All'arrivo in campagna, è stato chiesto ai bambini se riconoscevano l'ambiente e da che cosa.

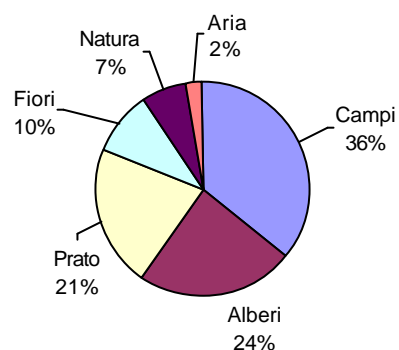
<b>Da che cosa riconosci questo ambiente?</b>	
Campo	24
Alberi	17
Prati	8
Non ci sono macchine	2



Tutti i bambini comunque dimostrano di riconoscere l'ambiente agrario, anche se da elementi diversi.

Alla domanda di quale fosse l'elemento più importante e visibile dell'ambiente, hanno risposto così:

<b>Qual è l'elemento più importante e visibile dell'ambiente?</b>	
Campi	15
Alberi	10
Prato	9
Fiori	4
Natura	3
Aria	1

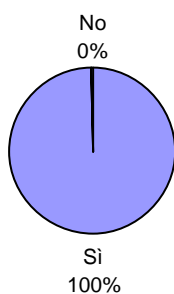


Si può notare come, rispetto al grafico precedente, i campi mantengono il primo posto come elemento più importante e identificatore dell'ambiente agrario, mentre i prati, che prima venivano utilizzati come chiave di riconoscimento dell'ambiente solo dal 16% dei bambini, ora vengono ritenuti l'elemento più importante e visibile dal 21% di essi.

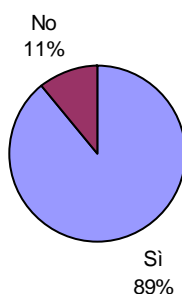
Successivamente è stato chiesto se i tre tipi di vegetazione individuati, riconosciuti da tutti come campo - boschetto - prato, servissero a qualcosa, e a che cosa.

<b>Servono a qualcosa i tre ambienti?</b>			
	Campo	Prato	Siepe
Sì	28	25	19
No	0	3	9

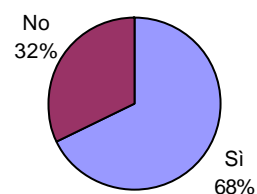
Il campo serve?



Il prato serve?



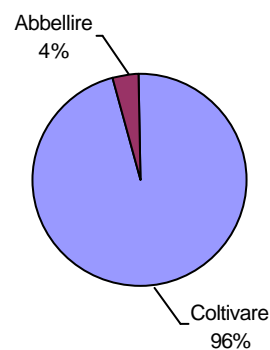
La siepe serve?



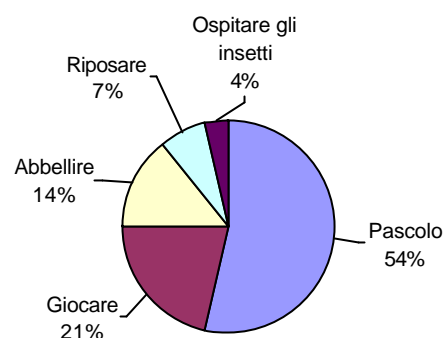
Si può notare come la funzione della siepe, l'unico elemento non identificato dai bambini, non sia immediatamente evidente a loro, che invece non hanno dubbi sulla funzionalità del campo e ne hanno pochi su quella del prato.

Ecco a cosa servono i diversi tipi di vegetazione:

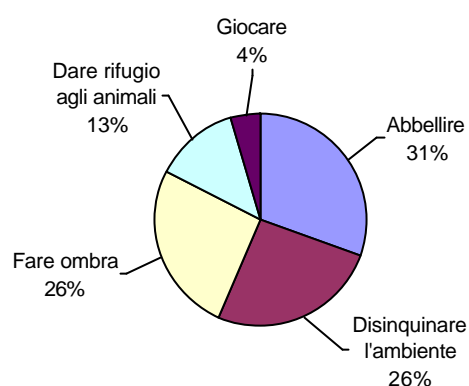
<b>A cosa serve il campo?</b>	
Coltivare	24
Abbellire	1



<b>A cosa serve il prato?</b>	
Pascolo	15
Giocare	6
Abbellire	4
Riposare	2
Ospitare gli insetti	1



<b>A cosa serve la siepe?</b>	
Abbellire	7
Disinquinare l'ambiente	6
Fare ombra	6
Dare rifugio agli animali	3
Giocare	1



Da notare come, all'aumentare dell'incertezza sull'utilità dei diversi ambienti, aumenti anche il numero dei loro possibili utilizzi.

Le risposte dei bambini riguardanti le funzioni della siepe sono state molto interessanti, anche perché hanno evidenziato una notevole capacità di captare le logiche funzionali dell'ecosistema in esame.

Un'altra domanda che è stata posta è se fosse un bene od un male che nei campi coltivati crescesse anche dell'erba spontanea.

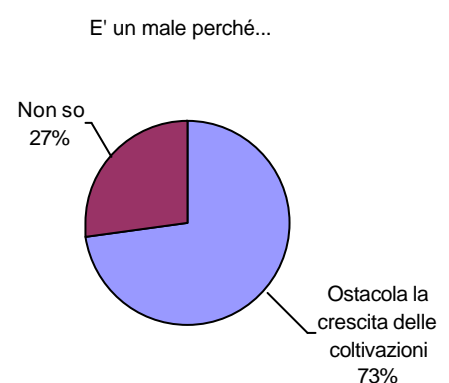
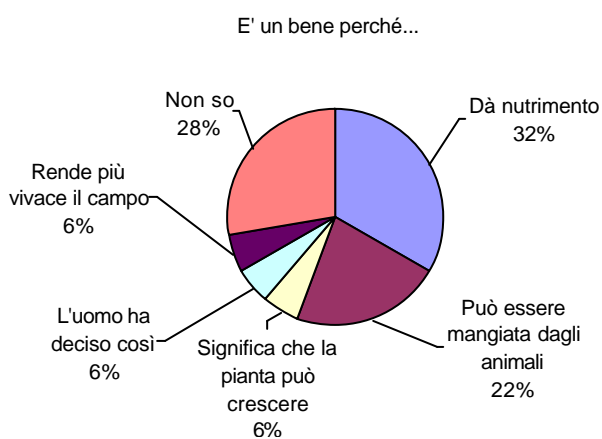
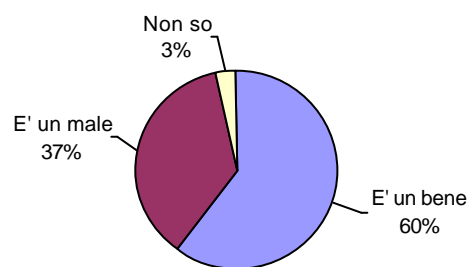
Tale domanda si poneva come obiettivo di vedere la capacità dei bambini di assumere un punto di vista non propriamente egoistico ed egocentrico, ma di mettersi nei panni della natura.

Ecco cosa è emerso:

E' un bene perché...		E' un male perché...		Non so	
Dà nutrimento	6	Ostacola la crescita delle coltivazioni	8		1
Può essere mangiata dagli animali	4	Non so	3		
Significa che la pianta può crescere	1				
L'uomo ha deciso così	1				
Rende più vivace il campo	1				
Non so	5				
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1</b>

E' interessante notare come per la maggior parte dei bambini la presenza dell'erba spontanea nei campi coltivati sia positiva, a dispetto della consuetudine di chiamarle "erbacce".

Ma ancora più interessante è andare a vedere le motivazioni delle loro risposte, che denotano una visione abbastanza precisa del concetto di "ecosistema", in cui tutti gli elementi sono collegati tra loro e concorrono al corretto funzionamento dello stesso.



All'inizio del percorso, ci si è posizionati all'ingresso di un viale che porta ad una vecchia villa padronale e si è chiesto ai bambini di dire cosa notavano.

Durante il primo incontro infatti erano stati dati loro dei criteri e degli strumenti per osservare e valutare l'ambiente circostante, e si voleva verificare se questi strumenti erano stati recepiti e fatti propri oppure se i bambini ritenessero più validi e quindi utilizzassero dei loro metodi.

Ecco cosa hanno notato:

- Ci sono molti alberi
- Il modo in cui sono disposti gli alberi: sono in fila
- C'è il prato
- Ci sono le foglie sugli alberi, perché è primavera
- C'è meno rumore rispetto alla città
- C'è un piccolo sentiero
- Gli alberi delimitano un sentiero
- Le foglie formano un tappeto lungo il sentiero
- C'è più freddo rispetto alla città, perché gli alberi fanno più umidità
- Ci sono meno cose artificiali.

I bambini hanno puntato la loro attenzione, senza nessuna indicazione, sulle stesse cose rilevate precedentemente in città: la disposizione degli alberi, il rumore, l'ordine, l'artificialità. Questo denota come la metodologia di osservazione e di indagine adottata sia stata quella giusta, dato che è stata recepita ed utilizzata spontaneamente dai bambini durante la seconda uscita.

A questo punto è stato chiesto come erano disposti gli alberi in città:

Giardino: in cerchio, per bellezza, per lasciare spazio alla fontana e per fare ombra.

Parco: secondo un ordine, per lasciare maggior spazio ai giochi.

Bosco in città: in riga, per fare ombra e per lasciare spazio al sentiero.

Ripetuto l'ordine e la logica ritrovati in città, si è tornati ad osservare gli alberi dell'ambiente agrario, e del viale in particolare. I bambini ritengono che siano messi in fila per fare ombra e per lasciare spazio per il passaggio delle persone.

Quando si è passati ad analizzare la siepe, nessuno ha riconosciuto la siepe come tale, ma come un piccolo bosco. Interessante è stato invece rilevare come per loro una delle funzioni della siepe sia quella di offrire rifugio ai piccoli animali, funzione che nessuno nelle scuole medie inferiori e superiori ha mai messo in evidenza.

Nei bambini della classe 3° inoltre è stata osservata una notevole capacità di rilevare le logiche funzionali di un ambiente.